



COMUNE DI FORLÌ

QUARTIERE 11 - ROMITI -

Sede: Via Sapia n.40 - 47121 Forlì (F.C.)

codice fiscale: 92088450405

e-mail: quartiere11@comune.forli.fc.it

Forlì, 30 Ottobre 2023

Oggetto: Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Riunione del 30/10/2023 sugli argomenti di cui al seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione del verbale della riunione ordinaria del 02.10.2023
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Organizzazione del Progetto Speciale "Concerto di Natale 2023"
- 4) Varie ed eventuali

La Riunione inizia alle 21.00

All' appello:

| | | |
|--------------------------|--------------------|----------|
| 1) VALMORI Stefano | Coordinatore | Presente |
| 2) ZUCCHERELLI Albertina | Vice- Coordinatore | Presente |
| 3) ALBANO Claudia | Segretaria | Presente |

| | |
|----------------------|----------|
| 4) NALDI Maurizio | Presente |
| 5) LECCESE Graziella | Presente |
| 6) ZUCCHELLI Paola | Presente |
| 7) CASU Erica | Presente |

Presenti all'appello sette consiglieri (sette su sette numero legale per effettuare riunione). Numero legale raggiunto, si dichiara valida la seduta.

Sono presenti 2 residenti del quartiere Romiti, nonché collaboratori del comitato da anni: Biguzzi Ubaldo e Fornasari Nadia.

Vista la presenza di questi due collaboratori, si inizia con il terzo punto dell'ordine del giorno.

3) Organizzazione del Progetto Speciale "Concerto di Natale 2023"

Come ogni anno, verrà realizzato dall'oratorio con la collaborazione del comitato.

Il concerto, nel 2023, arriva alla sua 22^a edizione. Il coordinatore chiede se il comitato è disposto ad aiutare nell'organizzazione del concerto e se si ha la voglia di collaborare per la realizzazione di tale evento. Naldi sarebbe favorevole nel realizzare l'iniziativa ma senza dimenticare quello che è successo a maggio nel nostro quartiere, perciò, chiede di realizzare un concerto semplice, senza fronzoli e spendendo meno degli anni passati: chiede qualcosa di più sobrio. In risposta interviene Nadia che afferma che spendere meno è impossibile perché per la realizzazione del concerto le spese sono quelle (cantanti, musicisti, decorazioni, pubblicità,...) e non si possono ridurre. Naldi allora propone di chiedere ai cantanti, musicisti,... di venirci incontro con i prezzi ribadendo quello che è successo nel nostro territorio. La sig.ra Fornasari ha sentito un ensemble con un numero minore di componenti rispetto all'anno scorso e questo "gruppo" chiederebbe €3.000. Parlando di soldi, interviene Valmori che ci spiega che €2.000 ci vengono dati dal comune in quanto il Concerto di Natale fa parte di un progetto speciale approvato dallo stesso; in più, sempre il comune ci consegna €1.000 che sarebbero i soldi che spettavano al quartiere per la realizzazione del progetto di giugno ma che non sono stati usati a causa dell'alluvione. In più arriverebbero €3.500 da una fondazione. Il resto dei soldi bisogna trovarli attraverso sponsorizzazioni e quest'anno bisognerà cercare ditte e negozi al di fuori del quartiere in quanto le aziende del nostro territorio, già martoriata dall'alluvione, non hanno fondi da concedere per il concerto. Biguzzi chiede una stima degli euro che negli anni passati arrivavano dalle ditte del quartiere: sommando tutti più o meno €1.000/1.500. Bisognerà non spendere più di quello che si riceverà per non dover saldare le spese

con i soldi delle donazioni. Donazioni che andranno devolute interamente agli alluvionati del quartiere Romiti. La gestione del ricavato si pensava di darlo in gestione alla Caritas dato che ha i nominativi delle famiglie colpite e poi saranno loro a dividerli e consegnarli ma questo è un aspetto che verrà deciso in seguito. Per la realizzazione dell'evento le spese sono tante: €250 allo studio Faggiotto + pubblicità + SIAE (più sponsor ci sono più si paga) + addobbi ed alberi di Natale che sono andati persi con l'alluvione (spesa che si pensava di evitare chiedendo di farceli prestare) + cantanti + musicisti + service + TV + ...tante altre...Si potrebbe chiedere al service e alla TV di venirci incontro con il prezzo vista la finalità benefica dell'evento e si potrebbe chiedere con l'istituto musicale Masini se può aiutarci con la ricerca di musicisti che potrebbero venire ad un compenso modico. Nadia avrebbe i contatti di 3 fra tenori e soprani che verrebbero a €250 ciascuno (tot. €750), prezzo già inferiore rispetto agli anni passati, ha anche sentito Silla che è una soprano che ha già collaborato con noi durante i concerti passati e anche lei ci verrebbe incontro con il compenso. Per quanto riguarda l'orchestra, l'anno passato era costata €8.000. Viste le tante spese bisogna cercare la collaborazione con molte ditte disposte a farci da sponsor, ricerca che deve essere fatta in tempi brevi in quanto vanno poi inserite nell'brochure che vanno stampate e distribuite e tutto ciò deve avvenire entro metà dicembre per far sì che ci sia una pubblicità efficace. Tutti dobbiamo darci da fare per cercare sponsor fuori quartiere e fuori Forlì, cercare cantanti e musicisti che verrebbero ad un prezzo ridotto. Durante la riunione si è detto che l'orchestra come l'anno scorso non è fondamentale ma un ensemble lo è se ci sono tenori e soprani che cantano. La proposta di utilizzare delle basi già fatte è stata bruscamente respinta e rifiutata in quanto non in linea con il tono classico del concerto e dato che si è sempre usato un pianoforte e degli strumenti come base per i cantanti lirici che performavano. Nadia spiega che, se si vogliono utilizzare degli strumenti ci vogliono all'incirca €100 a musicista e, per lei, se si vuole una cosa fatta bene, servono almeno 12/15 strumenti. A questa affermazione, Naldi ribatte che negli anni passati si sono avuti anche dei quintetti e che quindi, forse, 15 strumenti sono troppo (considerazione fatta sempre per limitare i costi). Nadia afferma che sì, si sono avuti dei quintetti più pianoforte negli anni e che si può sentire e realizzare un programma con solo quegli strumenti. Dato che sono in di meno, si può sentire con il maestro se vengono in macchina invece che in pullman e pagargli le spese di viaggio, andando a risparmiarne anche sul trasporto. Si potrebbe sentire con il liceo musicale di Forlì se possono far venire 1 o 2 ragazzi a suonare. Il Sig. Giroli potrebbe portare la pianola se glielo si chiedesse. Tante proposte per abbattere i costi ma tutto dipende che direzione prendere per l'organizzazione del concerto. Valmori fa un successivo recap dei soldi che ci entrerebbero: €3.000 dal comune + €3.500 dalla fondazione. Ribadisce l'importanza di trovare tanti sponsor e poi propone di sentire con il comune se può anticiparci una parte dei €4.000 che ogni anno spettano ai quartieri per la realizzazione dei loro eventi: un anticipo sui €4.000 del prossimo anno.

Questa proposta è stata accolta favorevolmente da Naldi, il quale afferma che secondo lui, se il comune facesse un gesto del genere, sarebbe una bella dimostrazione verso il nostro territorio dopo averlo trascurato a lungo in questi mesi difficili. Poi, continua ribadendo che bisogna contenere il più possibile le spese per evitare che qualcuno possa speculare sull'evento creando polemiche e titoli di giornali sulle spese sostenute per la realizzazione del concerto. Per la consigliera Zucchelli, più che pensare a chi possa puntare il dito sull'operato del comitato bisogna pensare di contenere le spese per una questione di rispetto verso coloro che hanno perso tutto durante l'alluvione. È questa la linea da tenere: pensare agli alluvionati. È venuta fuori anche la proposta di realizzare il concerto al di fuori del quartiere Romiti, concerto che già in passato era stato fatto al di fuori della nostra zona, al Diego Fabbri. La pecca di farlo in quel teatro è che la sua capienza massima è di 700 persone mentre il palazzetto dei Romiti ne può contenere molte di più. Valmori è convinto che anche con pochi sponsor, il concerto si può realizzare. Durante il corso della riunione ha chiesto ad una ditta di sua conoscenza se fosse interessata a mettere €7.500; la risposta la avrebbe avuta nei giorni successivi alla riunione. Inoltre, avrebbe sentito con il Mc Donald e questi gli avrebbero risposto che metterebbero di più dei anni scorsi. Nadia specifica che tutti gli sponsor avrebbero visibilità sia durante il concerto che nelle pubblicità. Specificazione per chi trova delle ditte e/o dei privati disposti a finanziarci: se gli sponsor sono delle aziende il bonifico va fatto alla parrocchia ed è deducibile, se lo sponsor è un privato il bonifico va fatto all'oratorio. Nadia ribadisce che, da alluvionata, se si facesse un concerto per gli alluvionati non dovrebbero esserci polemiche. Paola concorda ma continua sul posto dicendo che se si fa più sobrio si evitano polemiche sulle chat come è successo per le luminarie di Natale messe dal comune in centro. Secondo Biguzzi, indipendentemente da quanto si spende per la realizzazione se lo scopo è benefico, e in questo caso lo è, non dovrebbero crearsi polemiche soprattutto se il ricavato va interamente devoluto agli alluvionati. Secondo la sig.ra Fornasari non è tanto una questione di soldi ma di immagine e rispetto e si chiede come dovrebbe essere più il concerto più sobrio. Per farlo in quella maniera lì si dovrebbe tornare indietro agli inizi quando si faceva con poco. Per Paola, a volte non è sempre un bene andare avanti; a volte ci sono delle occasioni che ti mettono nelle condizioni di dover tornare indietro. Per Nadia si può trovare anche un altro ambiente dove andare più piccolo per spendere meno e risparmiare sul service. Albano interviene e, per tenere il punto che diceva Paola, punto sul quale è d'accordo, chiede se, per evitare polemiche da parte della gente, se il concerto debba per forza essere fatto con orchestre e cantanti lirici o se si possa chiamare altri tipi di musicisti come i ragazzi alluvianti che hanno suonato nel quartiere questa estate: il tutto per risparmiare. Nadia ribatte che, se si fa non è il concerto di Natale e si fa un altro tipo di concerto. Nemmeno l'idea di mettere insieme musica leggera e musica ascolta viene sgradevolmente scartata e Nadia si rifiuta e, nel caso si scegliesse questa strada, non aiuterebbe. Nessuno è favorevole a questa idea in quanto negli anni si è sempre tenuta una linea classica e, per loro, le persone si aspettano questo e se si facesse altro il

pubblico non verrebbe. Il coordinatore propone di aspettare un paio di giorni per vedere se riusciamo a recuperare qualche euro e qualche sponsor, e nel caso li avessimo proseguire con la realizzazione mentre, in caso contrario abbandonare l'idea. Nadia ribadisce che non è una questione di soldi ma di immagine. Il concerto di Natale ha una forma che va avanti da 21 anni, se si vuole fare un altro tipo di concerto non è più il concerto di Natale. Si può fare sulla stessa base con i giovani, con cantanti diversi ma non è il concerto al quale si è abituati. Viste le idee per diminuire il budget, Biguzzi salta dicendo, per provocazione, di non fare nulla perché alluvionati in quanto fortemente favorevole a replicare un certo come quello dell'anno scorso. Naldi propone di sentire anche l'opinione a riguardo di Don Lorianò e di Alessandro Zamboni dato che sono loro che gestiscono la parrocchia e l'oratorio ovvero i responsabili del progetto "concerto di Natale". Secondo Nadia, il don dirà di proseguire con l'organizzazione in quanto non sa il lavoro e le spese che ci sono dietro.

Per Zuccherelli aspettare 2/3 giorni per sentire il don, Zamboni e gli sponsor non cambia molto e poi riaggiornarsi in seguito. Zucchelli interviene dicendo che per lei non è una questione di offerte né di soldi in quanto questi si recuperano ma è più una questione di dire "è successo quello che è successo" e per questo le soluzioni sono sarebbero o non farlo o farlo in maniera più sobria, molto contenuta e poco dispendiosa, comunque non come l'anno scorso. Nadia ribatte dicendo che l'anno scorso si era chiamata l'orchestra e, quindi, è stata una cosa grande ma che comunque seguiva una linea mantenuta per 20 anni. Paola risponde che, sì, è una linea rimasta costante per anni, anni però in cui non è avvenuta un'alluvione mentre quest'anno, con il disastro che è capitato chiede se si può fare un evento meno dispendioso per far vedere che il concerto viene fatto ma tenendo sempre presente che il nostro territorio ha subito un trauma. Nadia ribadisce che la gente non sa quanto si spende per organizzare un concerto del genere e di conseguenza non si rendono conto di quello che c'è dietro. Paola risponde che la gente sa che c'è una spesa dietro anche se non sa a quanto ammontano i costi per la realizzazione. Altresì, la gente vede gli sponsor e sa che quello che è stato realizzato è stato fatto grazie a loro: intervento di Zuccherelli. Nadia ritorna sul punto del numero di strumenti da chiamare: si può organizzare qualcosa con meno elementi strumentali, all'incirca una decina e creare un programma con gli elementi chiamati. Albano propone di chiamare "Accademia in Arte", orchestra della città che ha visto sui social, e provare a sentire con loro quanto vorrebbero per suonare al concerto il 26/12/23. A tale proposta Nadia afferma che, se il comitato vuole sentire con questo gruppo lei si chiama fuori e ricontatta le persone e i musicisti che aveva precedentemente chiamato per dirgli che non abbiamo più bisogno di loro. Si prosegue facendo ulteriori proposte: sentire l'Istituto Masini, il coro gospel, con la sig.ra Vernocchi se farebbe venire dei suoi studenti, con gente che conosciamo che potrebbe eseguire un pezzo a testa, sentire con James (che verrebbe a costo zero) e un tenore ...Mentre tutti cercano un modo economicizzare l'evento, Biguzzi afferma che lui realizzerebbe il concerto con 18/20 strumenti se non di più in quanto, secondo lui, se si fa un evento il cui ricavato va in beneficenza la gente partecipa e di

conseguenza va organizzato bene. Nadia è d'accordo con questo pensiero: se organizzi un evento che ha uno scopo la gente partecipa e ci saranno poche lamentele. Poi, afferma che il concerto è di tutti i cittadini della città e non solo dei residenti del quartiere Romiti. Prende la parola la consigliera Leccese che conferma la sua volontà di voler organizzare un concerto tenendo una linea classica come gli anni passati ma limando le spese dove si può. Anche per lei si può fare a meno di qualche elemento. Inoltre, afferma che quest'anno non si metterà a chiedere aiuti economici alle attività del nostro quartiere in quanto non se la sente di chiedere soldi a chi ha subito una tale catastrofe. Suggerisce poi di chiedere ad Andrea Missiroli se fosse disposto a prestarci il suo piano a coda: proposta che, se accolta favorevolmente dal sig. Missiroli ci farebbe risparmiare €300/350 (quelli spesi l'anno scorso). Le questioni che nascono da proposto sono:

- Si riesce a spostare il piano a coda? Tendenzialmente, per spostare un piano del genere servono dei facchini e delle vetture abbastanza grandi
- Lo suonerebbe lui o qualcun altro? Se fosse lui a suonarlo sarebbe complicato in quanto dovrebbe mettersi d'accordo con il maestro, i cantanti lirici, ... Al massimo si può pensare di far suonare a qualcun altro e far suonare a lui un pezzo

Secondo Naldi realizzare un concerto con piano e un'altra decina di elementi sarebbe già un segnale di vicinanza verso i cittadini dei Romiti. Infine, Nadia chiede se ci fosse un modo per poter registrare il concerto e poi metterlo online, ovvero trovare qualcuno che registri tenendo il suono pulito e senza rumori di sottofondo. Se si trova qualcuno poi c'è la possibilità di caricarlo su YouTube, Facebook, Instagram, ... Concludendo: il comitato realizzerà il concerto di Natale cercando di organizzarlo sulla base delle edizioni precedenti (con tono classico). La realizzazione verrà eseguita cercando di contenere il più possibile le spese, limando dove si può e cercando molti sponsor. Il comitato si impegna a non chiamare la TV, essendo una spesa cospicua, a meno che non ci vengano incontro con il compenso. L'intento di contenere le spese al minimo lo si fa per rispetto di coloro che sono stati colpiti dall'alluvione. Tutti i consiglieri sono favorevoli a realizzare un concerto a queste condizioni. Ci si manterrà aggiornati sul proseguimento dell'organizzazione. Alle 22.19 Biguzzi Ubaldo e Fornasari Nadia lasciano la riunione.

Il comitato prosegue riprendendo il primo punto dell'ordine del giorno.

1) Approvazione del verbale della riunione ordinaria del 02.10.2023.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti (7/7).

Si prosegue, poi, con il secondo punto dell'o.d.g.

2) Comunicazioni del Coordinatore

Il coordinatore inizia dicendo che è arrivata una lettera da parte dell'ufficio quartieri del comune al CTQ2, al comitato di Quartiere Cava Villanova e a quello dei Romiti.

Di seguito viene riportato il testo della lettera ricevuto:

“Per motivi legati alla sicurezza e ad una miglior gestione dei locali comunali è necessario individuare una o più persone che assieme al Coordinatore si occupino delle sale assegnate ai quartieri (Via Sillaro 42, via Sapinia 40 e via Locchi dopo i lavori di ristrutturazione).

Tale gestione consiste in:

- Tenuta del calendario di assegnazione dei locali ad eventuali associazioni in collaborazione con l'ufficio quartieri e relativa apertura e chiusura dei locali stessi.*
- Verifica periodica delle condizioni dei locali ed eventuali segnalazioni all'ufficio quartieri.*

L'unico requisito richiesto è che chi si occupa di tale servizio deve essere componente del Comitato territoriale o dei Comitati di quartiere che lo compongono.

Si chiede ai Comitati in indirizzo di fare una verifica per capire chi è in possesso delle chiavi e di chiederne la riconsegna all'ufficio quartieri da parte di chi ne fosse in possesso indebitamente, al fine di regolarizzare la situazione ed evitare inconvenienti che si sono verificati in vari quartieri.”

Tale comunicazione afferma che solo 1/2 membri del comitato di quartiere, insieme al coordinatore, possono avere le chiavi delle sale date in gestione al comitato (in tutto max 3 chiavi) e che tutte le altre chiavi vengano restituite all'ufficio quartieri. Vista la comunicazione pervenuta dal comune il coordinatore chiede al resto dei consiglieri se ci sono problemi sulla gestione delle sale e se c'è qualcuno, oltre a lui, che vuole e può dargli una mano in questo servizio di apertura e chiusura delle sale quando ci sono delle attività di qualsiasi tipo. Interviene Zucchelli che chiede se, in base a quello che c'è scritto nella comunicazione comunale, il sig. Biguzzi possa tenere le chiavi per gestire l'apertura della sala durante la ginnastica in quanto responsabile di tale attività. Valmori risponde che, secondo la lettera non potrebbe ma ha chiamato l'ufficio per chiedere chiarimenti e l'operatore comunale gli avrebbe detto che, se il comitato ha una persona di fiducia a cui vuole lasciare le chiavi, lo può fare ma deve essere votato e verbalizzato dal comitato di quartiere e successivamente si deve fare la delega a tale persona. Visto che Valmori non riesce da solo ad aprire e chiudere la sala per tutte le attività, chiede se c'è qualcuno disposto ad aiutarlo. La consigliera Leccese chiede un ulteriore chiarimento sulle chiavi e chiede se può contattare una seconda persona del comune, oltre a quella già sentita dal coordinatore: leggendo la comunicazione aveva capito che ogni consigliere potesse avere la sua copia (7 chiavi in totale), e darne 1/2 a dei volontari fidati tramite delega. Valmori ribadisce dicendo che lui ha sentito 3 persone del comune per affrontare il discorso “chiavi” delle sale e tutte e 3 le persone gli hanno dato la medesima risposta ossia che, oltre al coordinatore solo 1 o 2 persone possono avere le chiavi tra consiglieri e persone fidate tramite delega. Interviene la consigliera Zucchelli che dice che per lei si può continuare come si è fatto fino ad ora, con chiavi a Valmori e a Naldi che apre e chiude la sala nei giorni in cui ci sono le attività con gli anziani in quanto

e cito *“Se non c’era fiducia prima nel darci le chiavi per aprire e chiudere la sala per gli anziani e ora si può continuare così”* facendola aprire a Naldi al posto di chi realmente segue questa attività. Zucchelli dice ciò in quanto, precedentemente, era stato chiesto di consegnare a lei e a Leccese le chiavi della sala in quanto responsabili di tale attività, chiavi che non sono state date loro in quanto, secondo lei, il coordinatore non ha dato loro fiducia per la gestione delle chiavi e di conseguenza le ha date al consigliere Naldi. Dopo tale considerazione il coordinatore si meraviglia di quanto detto e, secondo lui, non si tratta di una questione di fiducia non data ma riguarda le richieste “scomode” da lui richieste durante la scorsa riunione (vedi verbale del 02/10/2023) per la gestione della sala. Zucchelli ribadisce che non si tratta di quanto avvenuto alla scorsa riunione ma si tratta solo di una questione di chiavi non consegnate. Valmori continua dicendo che, con l’arrivo della lettera del comune, si può ricominciare da capo, mettere un punto sulle divergenze precedenti e focalizzarci sulle questioni presenti e future. Per questo chiede di confrontarci e di decidere a chi dare le chiavi per le 2 attività principali del quartiere:

- Per aprire e chiudere la sala per la “Ginnastica”, in base agli orari dati da Biguzzi, nessun consigliere riuscirebbe a svolgere tale servizio. Per questo tutti i consiglieri sono d’accordo nel delegare il sig. Biguzzi a tenere le chiavi del locale in via Sapinia per la gestione dell’apertura e chiusura.

- Per aprire e chiudere la sala per le “attività con gli anziani”:

Zucchelli è disponibili ad aprire e rimarrebbe fino alle 16.00.

Zuccherelli è dell’idea di darle a chi si propone e a chi ha tempo e disponibilità di aprire, chiudere ed essere fisicamente presente durante le attività.

Naldi se ci fosse bisogno ci sarebbe.

Leccese afferma che, se si tornasse alla gestione di prima, lei sarebbe disponibile a ricominciare a seguire le attività con gli anziani. Con gestione di prima intende: avere tutte le persone che frequentano la sala assicurate con un’associazione.

In base alle disponibilità, si decide all’unanimità di consegnare le chiavi alla consigliera Leccese in quanto responsabile delle attività con gli anziani e a Naldi come supporto per le emergenze.

In conclusione, le persone che hanno in gestione le chiavi sono:

- Il coordinatore Stefano Valmori che si occuperà anche dell’apertura e chiusura delle attività extra che si terranno nei locali del quartiere
- Il consigliere Maurizio Naldi in supporto per le emergenze sia al coordinatore che agli altri responsabili
- La coordinatrice Graziella Leccese in quanto responsabile delle attività con gli anziani
- Al sig. Ubaldo Biguzzi con delega data dal comitato in quanto responsabile delle attività della ginnastica

Il calendario delle attività è tenuto dal coordinatore. Tutte le persone delegate alla gestione delle chiavi ne hanno la responsabilità e non possono assolutamente farne delle copie. A seguito la consigliera Leccese consegna i soldi ricavati dalle offerte date dagli anziani durante l'uso della sala per le loro attività. Queste offerte derivano dalle attività fatte prima dell'alluvione. Zucchelli, invece, consegna quelle derivanti le attività post alluvione. Tutte queste offerte verranno usate per acquistare materiali, merende e caffè per i partecipanti alle attività del quartiere. Tali soldi sono gestiti dalla responsabile Leccese. La seconda comunicazione del coordinatore riguarda le persone che partecipano alle attività all'interno della sala del quartiere. Chiunque partecipi deve essere assicurato e tesserato. Le associazioni con le quali attualmente collaboriamo sono la UISP e l'associazione "Il Delfino". La UISP ha rinnovato gratuitamente tutte le tessere che erano state sottoscritte prima dell'alluvione, queste persone sono tesserate fino ad agosto 2024. Le consigliere Leccese e Zucchelli gestiscono la ricerca di associazioni con cui collaborare per realizzare le attività con gli anziani e per poterli assicurare. Valmori ribadisce che in ogni attività fatta nelle sale del quartiere e per tutta la durata di esse deve esserci un/una consigliere/a presente. Un dubbio pervenuto dalla consigliera Zucchelli: se una persona è assicurata per l'attività della ginnastica può fare le attività del quartiere o deve sottoscrivere un'altra tessera? Il coordinatore risponde che chi è assicurato per la ginnastica lo è anche per tutte le altre attività organizzate nei locali del comitato.

Terza comunicazione: i gruppi medici chiedono l'uso della sala in via Sapinia 40 per svolgere delle riunioni alcuni mercoledì pomeriggio (tendenzialmente uno al mese). Non potendoci rifiutare a tale richiesta, le attività con gli anziani in quelle giornate verranno sospese. Quarta comunicazione: il 7-14-28 novembre 2023 si terranno tre incontri di gruppo EMDR per elaborare i vissuti traumatici legati all'evento che ci ha colpito negli scorsi mesi (alluvione) e che ancora ci affatica nel recupero di una quotidianità. Gli incontri si svolgeranno presso La sala del Comitato di Quartiere Romiti in Via Sapinia 40 dalle 16.30/17.00 alle 18.30. Quinta comunicazione: il 3 dicembre 2023 c'è un evento organizzato dall'AVIS il cui devoluto servirà per acquistare oggetti utili per la sala polifunzionale. A tal proposito, Naldi afferma che per lui quei soldi possano essere spesi in altro modo e non per la sala che ha già abbastanza finanziamenti. Valmori risponde che AVIS non darà soldi ma comprerà qualcosa che può essere utile al quartiere, se non per la sala sarà per qualcos'altro. Sesta comunicazione: il 18 novembre 2023 si terrà l'inaugurazione degli ambulatori in viale Bologna, i quali son stati intitolati a "Mario Bartoli". I medici hanno chiesto aiuto al comitato per allestire il buffet. Valmori chiede se ci saremmo disponibili a sostenere tale spesa. Settima comunicazione: i panettoni agli ultranovantenni li facciamo? Li facciamo solo per gli anziani o anche per "Romiticammina" e le persone che frequentano la ginnastica? Nonostante le perplessità espresse da Albano riguardo la consegna di panettoni a persone anziane e la proposta di trovare qualcos'altro da consegnare loro, la proposta viene accolta. Verranno distribuiti alle sole persone di 90 e più anni e non anche a "Romiticammina" e le persone della ginnastica.

Ottava comunicazione: Comprare i gilet personalizzati arancioni catarifrangenti per coloro che frequentano il gruppo "Romiticammina". Gilet che acquisterebbe Giuseppina Carbonetti, responsabile dell'iniziativa, ma spesa che affronteremmo noi come comitato. Tutti favorevoli. Nona comunicazione: i gilet gialli catarifrangenti personalizzati "quartiere Romiti" sono finiti. Il comitato è disposto ad affrontare anche questa spesa? Nessuno è contrario alla proposta. Decima comunicazione: Befana in collaborazione con "Forlì Roller". Il coordinatore chiede se si ha la volontà e le energie per affrontare l'organizzazione della Befana che si terrebbe il 7 gennaio 2024 al palazzetto dello sport dei Romiti. Per la realizzazione servono soldi per l'acquisto delle calze e del loro contenuto, per le bolle di sapone, ... L'associazione di pattinaggio contribuirebbe alla programmazione della giornata ma non alle spese delle calze. Prima di organizzare il tutto bisogna valutare lo stato delle calze che il comitato già possiede, mentre per la loro preparazione (riempirle di caramelle e dolci vari) viene proposto di collaborare con l'associazione genitori e di farsi dare una mano anche dagli anziani che frequentano le nostre attività. In generale, i consiglieri sono d'accordo nel realizzare tale evento in collaborazione con "Forlì Roller". Undicesima comunicazione: Carnevale. Il coordinatore ha proposto di realizzare tale evento in collaborazione con il CTQ2 e gli altri comitati della zona. A tale richiesta non è seguita alcuna risposta. Prima di decidere se il carnevale si farà o meno, il comitato aspetta risposte dal CTQ2 e dagli altri comitati anche se, in linea generale, la maggioranza non è convinta a realizzarlo. Dodicesima comunicazione: Il coordinatore ci aggiorna sullo stato di avanzamento dei lavori della sala polifunzionale in via Locchi. I lavori devono ancora iniziare ma per ora c'è un progetto dei lavori. Si è in attesa di comunicazione da parte degli uffici tecnici per la progettazione. La sala verrà allargata grazie all'acquisto di un seminterrato adiacente e alla fine avrà una metratura di circa 220mq² in cui saranno presenti 3 entrate, finestre antisfondamento, un bagno, una biblioteca, ... Inoltre, si sta aspettando comunicazione dell'amministrazione comunale per quanto riguarda i tempi di ristrutturazione.

4) Varie ed eventuali

Durante la riunione, il sig. Biguzzi, nonché responsabile della ginnastica del quartiere, si è lamentato con la consigliera Zucchelli della scarsa pulizia dei locali utilizzati; in particolare si lamentava del fatto che ogni volta che la ginnastica utilizza la sala, questa non è stata correttamente pulita, così come i bagni. Vista la polemica sollevata dal sig. Biguzzi, La consigliera Zucchelli domanda a chi spetti la pulizia e il riordino dello spazio utilizzato sia per la ginnastica che per le attività con gli anziani. Il riordino e la pulizia degli interni (sala, bagni, scale,...) spetta a tutti i responsabili delle attività una volta che queste sono finite. Pertanto, sarà da ricordare al responsabile della ginnastica Ubaldo Biguzzi, che tutte le volte che tale attività si pone in essere, spetta a lui pulire gli spazi utilizzati così come spetta alle/ai consigliere/i presenti durante le attività con gli anziani riordinare una volta conclusa. Stessa pratica andrà messa in atto per qualsiasi attività si svolgerà nella sala del quartiere.

La riunione termina alle ore 23:15 del 30.10.2023

Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Coordinatore

VALMORI Stefano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Valmori'.

Segretaria

ALBANO Claudia

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudia Albano'.

